

trovavansi in grandi difficoltà. Aquaviva ottenne a mezzo del cardinal Galli, che Gregorio XIV li sovvenzionasse di nuovo con contribuzioni annue pecuniarie.<sup>1</sup>

Il favore che il secondo successore di Sisto V dimostrò ai Gesuiti, sollevò tosto non poco la loro posizione al di là dei Pirenei. L'Inquisizione spagnuola, che anche di recente aveva protetto in maniera indicibile il rivoluzionario gesuita Carrillo di fronte ai suoi superiori,<sup>2</sup> diventò finalmente un poco più cauta, dopo che la lettera del cardinal Sfondrato, in data 20 febbraio 1591 le ebbe vietato quest'immischiarsi negli affari interni di un ordine.<sup>3</sup> Allorchè nel 1589 le turbolenze dei malcontenti sin'ora limitate alla Spagna si stesero anche al Portogallo e il cardinale Alberto nel 1591 si accinse a decidere la cosa,<sup>4</sup> fu trattenuto da ulteriori passi dalla proibizione pontificia circa i visitatori estranei all'ordine, ed ancor più dalla solenne conferma di Gregorio XIV delle costituzioni dei Gesuiti.<sup>5</sup> Su la base della nuova bolla, Aquaviva soppresse fin dagli inizi la diffusione di memoriali portoghesi nella Spagna.<sup>6</sup>

La preferenza di Gregorio XIV per i Gesuiti, non potè che venire accresciuta per le notizie che egli ricevette su la loro efficace azione nelle missioni transatlantiche.<sup>7</sup> Anche in Polonia e in Germania i membri della Compagnia di Gesù si dimostrarono i sostegni più sicuri della Chiesa.

Onde fortificare il cattolicesimo nel regno di Polonia Gregorio XIV, come già Sisto V, si adoperò a mezzo dei suoi nunzi, per indurre re Sigismondo a scegliersi una sposa cattolica. Per questo il papa pensava ad una principessa della linea stiriana degli Asburgo. Il 20 luglio 1591 si rivolse egli a re Sigismondo, come pure all'imperatore per raccomandar loro tale unione lodandola e raccomandandola. Dopo una lettera del re trasmessa al papa dal cardinale Radzivill, seguirono il 2 agosto nuovi brevi in questo senso.<sup>8</sup>

Gli affari di Germania erano passati alquanto al secondo posto,

<sup>1</sup> SACCHINI loc. cit. n. 67. In Roma Gregorio XIV affidò ai gesuiti la direzione del Collegio greco; v. MEESTER in *La Semaine de Rome* 1909, 302 ss.

<sup>2</sup> ASTRÁIN III, 505-510.

<sup>3</sup> Ibid. 509.

<sup>4</sup> Ibid. 510-516.

<sup>5</sup> Ibid. 513, 515.

<sup>6</sup> Ibid. 516.

<sup>7</sup> Vedi ALONSO SANCHEZ S. I. \* Relazione sullo stato del christianesimo nelle isole Filippine scritta a P. Gregorio XIV. *Cod. H.* 179, n. 15 della Biblioteca Ambrosiana in Milano. Cfr. *Cod. ital.* 189, p. 677 s., della Biblioteca di Stato in Monaco.

<sup>8</sup> Vedi THEINER, *Mon. Pol.* III, 200 s., 202 s.; SCHWEIZER III, CXXV, CXXVII.